

**I SOLDI DELLA SICILIA**

SI RIUNIRÀ OGGI LA GIUNTA A PALAZZO D'ORLEANS PER RIPARTIRE I 420 MILIONI SBLOCCATI DA ROMA

# Regione: pochi soldi, tanti pretendenti

● Dai lavoratori della formazione, ai forestali, ma anche imprese ed enti locali. Tutti in piazza per protestare

**C'è il rischio di un nuovo scontro in giunta tra i vari esponenti dell'esecutivo per accaparrarsi le risorse. Fuori dal palazzo monta la protesta.**

**Riccardo Vescovo**

ROMA

●●● Sarà ricordata come una delle riunioni di giunta più calde degli ultimi anni. Perché dall'incontro dell'esecutivo regionale, previsto oggi a Palermo, dipende il futuro di migliaia di lavoratori, dalla formazione ai forestali, di imprese ma anche degli enti locali. Da Roma è arrivato il via libera allo sblocco della spesa, che era vincolata al cosiddetto patto di stabilità, e sul piatto adesso ci sono 420 milioni di euro da spartire tra i vari assessorati. Da qui il rischio di un nuovo scontro in giunta tra i vari esponenti dell'esecutivo per accaparrarsi le risorse, più che mai strategiche in campagna elettorale. A maggior ragione, dal momento che migliaia di lavoratori da settimane reclamano una fetta di contributi e in molti si raduneranno in piazza Indipendenza a Palermo in attesa dell'esito della riunione, prevista intorno alle dieci.

I soldi, insomma, ci sono, ma bisognerà ridistribuire i tetti di spesa. E se non dovessero bastare, la giunta sarebbe pronta a violare il patto di stabilità per quanto riguarda il cofinanziamento dei fondi comunitari, che comporterebbe delle sanzioni di più lieve entità ma garantirebbe lo sblocco di diversi bandi strategici. Del resto, dai beni culturali al turismo, la spesa bloccata ha creato non pochi disagi in tutta l'Isola. L'assessore all'Economia, Gaetano Armao, ha ribadito che le priorità restano i fondi alle imprese e agli enti locali, ma ha fatto intendere che non tutte le cate-



Una recente protesta dei lavoratori forestali: oggi tornano in piazza

rie potrebbero essere accontentate: «È stato già un grande risultato - dice Armao - avere ottenuto l'allargamento delle maglie del patto di stabilità da Roma, dopo un faticosissimo negoziato dal quale siamo usciti vincitori grazie a una credibilità conquistata attraverso la spending review realizzata per via amministrativa e non parlamentare».

Di certo, però, c'è che l'assessore alle Autonomie locali, Nicola Vernuccio, rivendicherà con forza circa 50 milioni di euro di spesa da erogare ai Comuni. Ma ad attendere il via libera alle somme ci sono pure i 27 mila forestali che reclamano diverse mensilità di stipendi arretrati. «Siamo all'ultimo giorno utile - spiega Gaetano Pensabene della Uil - per consentire ai lavoratori di svolgere tutte le giornate lavorative previste dal contratto. Servono 110 milioni, mentre altri cinque mi-

lioni sono attesi dai trattoristi dell'Esa che in tutto sono poco più di cinquecento».

**Proteste fuori dal Palazzo**

La giornata caldissima vedrà in piazza, oltre ai forestali e ai trattoristi dell'Esa, pure i dipendenti della formazione, a cominciare da quelli della Cisl che alle 9,30 si riuniranno davanti a Palazzo d'Orleans per chiedere «lo sblocco dei fondi comunitari già nelle casse della Regione». L'assessore alla Formazione, Accursio Gallo, si dice ottimista sullo sblocco di 70 milioni di euro «utili per consentire l'avvio dei corsi. Senza quei soldi si blocca tutto». Tesi condivisa da Giorgio Tessitore e Giovanni Migliore della Cisl, per i quali «per la formazione professionale la mancanza di disponibilità alla spesa, significherebbe perdita definitiva dei fondi europei destinati all'Avviso 20». (RIVE)